GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MERCOLEDI' 10 OTTOBRE — **NUM. 237**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 26 agosto 1877:

Masino Leone, De Chaurand de St-Eustache Felice, Corvetto Cesare, D'Arienzo Gaetano, [illegible] Carlo, Fugin Giovanni, San Martino d'Agliè Oberto, De La Forest Enrico, Romano Giuseppe, Gigli-Cervi Giovanni, Pelli Gustavo, Baccon Luigi Noale Adriano, Borella Luigi, Salinas Gennaro, Scotto Paolo, Guicciardi conte Carlo, Beltrami Ettore, Tosoni Francesco, Nomis di Pollone Ernesto, Podestà Giulio e Pasquali Giorgio, sottotenenti d'artiglieria allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 7 settembre 1877:

Riboni Antonio, capitano contabile nel distretto militare di Padova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Toschi Domenico, aiutante contabile in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in effettivo servizio.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1877:

Gallino Angelo, aiutante contabile, sospeso dall'impiego per mesi tre colla perdita della metà della paga.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 2 settembre 1877:

Stella Pietro, cancelliere della pretura di Forenza, è tramutato a quella di San Chirico Raparo;

Bonajuso Giuseppe, id. di Salemi, id. di Alcamo;

Naso Domenico, id. di Paceco, id. di Salemi;

Orioles-Spina Gio. Francesco, id. di Gangi, id. di San Mauro Castelverde;

Silvestri Giovanni, id. di Partinico, id. di Gangi;

Plescia Simone, id. di Bisacquino, id. di Partinico;

Albi Angelo, id. di Campobello, id. di Niscemi;

Tesè Giuseppe, id. di Butera, id. di Campobello;

Maugeri Gaspare, id. di Niscemi, id. di Butera;

Vizzinisi Giuseppe, id. di Castelnuovo di Sicilia, id. di Paceco;

Ramo Scalabrini Luciano, vicecancelliere della pretura di Morreale, è nominato cancelliere della pretura di Bisacquino.

Con decreti Ministeriali del 4 settembre 1877:

Negrini Ottorino, vicecancelliere della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla 4ª pretura di Milano;

Salamitto Pietro, id. della pretura Urbana di Milano, id. alla 2ª id.;

Silvani Carlo, vicecancelliere della 4ª pretura di Milano, id. alla pretura Urbana di Milano.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1877:

Acquaviva Fiorillo, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani, è nominato vicecancelliere della Corte stessa.

Caracciolo Antonino, alunno di cancelleria, è nom[illegible] celliere della pretura di Morreale;

Cajo Giovanni, vicecancelliere aggiunto nel tribunale di Castiglione delle Stiviere, è nominato vicecancelliere del tribunale di Fermo;

Vistoso Antonio, id. della pretura di Oristano, è tramutato a quella di Sassari, Ponente;

Funedda Vincenzo, id. di Bolotana, applicato al tribunale di Nuoro, id. di Nuoro;

Melis Gio. Battista, vicecancelliere alla pretura di Nuoro, id. di Bolotana, applicato al tribunale di Nuoro.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di mineralogia, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di mineralogia, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 26 settembre 1877.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE II, SEZIONE IV. —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro di questo Ministero durante il mese di settembre 1877
zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11011	Guerrieri - Gonzaga Anselmo	Il primo libro delle odi di Orazio Flacco, tradotte	Tip. Galeati. Imola, 1877
11012	Bombarda Eugenio . .	Una conversazione comica, commedia in due atti - L'orologio comunale di Bergamo, commedia storica in tre atti.	Tip. Bolis. Bergamo, 1877
11013	Tassinari prof. P. . .	Lezioni di chimica	Tip. Nistri e C. Pisa, 1877
11014	Darche Giovanni . . .	Feminiana. Traduzione dal francese della signora F. Negro Sobrero.	Tip. Casalis. Bra, 1877
11015	Baudana - Vaccolini avv. Cesare	La Corte suprema di Roma. Raccolta periodica	Tip. Pallotta. Roma, 1877
11016	Magnico Carlo	Virtù d'amore. Tragedia civile in tre atti con prologo . . .	Tip. Candeletti. Torino, 1877
11017	Zammarelli F.	Nuova Nomenclatura	Tip. del giornale *La Luce*. Foggia, 3 agosto 1877
11018	Palagi Ferdinando . .	Elementi di chimica inorganica, secondo le moderne teorie, ecc.	Tip. Maisner e C. Milano, settembre 1877
11019	Abate ing. Felice . .	Progetto per la condotta in Napoli delle acque di Serino . . .	Tip. dell'*Unione*. Napoli, 1º settembre 1877
11020	Béthancourt F. . . .	Grammaire de la langue française à l'usage des italiens . . .	Tipog. Pellerano. Napoli, 1º settembre 1877
11021	Celli Domenico	Il Prognosticante fanatico. Libretto dell'opera semiseria in un prologo e tre atti con ballo.	Tip. Cenniniana. Roma, 1877
11022	Bianchini Antonio . .	Il libro dei travagli di Gesù	Tip. Morini. Roma, 1º settembre 1877
11023	Muratori Ludovico . .	Sogni d'ambizione. Dramma in quattro atti	Tipogr. Guglielmini. Milano, 1877
11024	Detto	Guerra a vita, commedia in due atti - Un signore bene educato, farsa.	Detto
11025	Detto	I nemici del matrimonio. Commedia in tre atti	Detto
11026	Cavallotti Felice . . .	I Messenj - Dramma in quattro atti	Tip. Wilmant. Milano, 1877
11027	Salmini Vittorio . . .	Cielo e terra. Dramma in cinque atti	Tipog. Guglielmini. Milano, 1877
11028	Pasta Carlo Enrico . .	Hata-hualpa. Dramma lirico in quattro atti di Antonio Ghislanzoni.	—
11029	Anonimo	Il magazzino, ossia l'economia in tutto per il benessere di tutti	Tip. Speirani. Torino, 1877
11030	Bianchini Felice . . .	Novemila logaritmi popolari in cento tavole pitagoriche progressive.	Tip. Panizza. Torino, 1877
11031	Di Rovasenda dei Conti Giuseppe	Saggio di una ampelografia universale	Tip. Marino. Torino, 1º settembre 1877
11034	Ghislanzoni Antonio .	Atahualpa. Dramma lirico in quattro atti. Musica di Carlo Enrico Pasta.	Tip. Gattinoni. Milano, 1877

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo secondo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11032	Satragni Giuseppe . .	Sillabario razionale	Tip. Ubicini. Varese, 1876

INDUSTRIA E COMMERCIO

DIRITTI D' AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Guerrieri-Gonzaga marchese Anselmo	Bologna	23 agosto 1877	10	
Bombarda sacerdote Eugen'o	Bergamo	29 id.	10	
Tassinari prof. Paolo	Pisa	1 settemb. 1877	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — Sono stati depositati tre fascicoli.
Casalis Giuseppe, tipografo	Cuneo	id.	10	
Baudana-Vaccolini avv. Cesare e Ditta fratelli Pallotta, tipografi	Roma	id.	10	Art. 22 legge suddetta. — E stato depositato il primo fascicolo dell'anno I.
Candeletti G., tipografo	Torino	5 id.	10	
Zammarelli Francesco, insegnante	Foggia	8 id.	10	
Palagi Ferdinando	Firenze	10 id.	10	
Abate ingegnere Felice	Napoli	13 id.	10	
Béthancourt abate prof. Federico	Id.	18 id.	10	
Celli Domenico	Roma	id.	10	
Bianchini Antonio	Id.	id.	10	
Barbini Carlo, editore	Milano	15 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Pasta Carlo Enrico	Id.	21 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Borgarini prof. D. Giuseppe	Torino	21 agosto 1877	10	
Bianchini Felice	Id.	23 id.	10	
Di Rovasenda dei Conti Giuseppe	Id.	20 settemb. 1877	10	
Pasta Carlo Enrico	Milano	21 id.	10	

della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Galli Eugenio, tipografo	Como	13 settembre 1877	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11007	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca. Anno III. Fasc. 12°. Settembre 1877	Tip. Gebrüder Paetel. Berlino, settembre 1877
11008	Nathan Adolfo	Il bisbigliar dei fiori	Calcog. Hofmeister. Lipsia, 1877
11009	Tedesco Ignazio . . .	Soirées a Livadia	Detto
11010	Detto	Saporogetz	Detto
11033	Florian Pascal	Dawn-Song (Aubade). Verse by Reginold Burnett	Calc. Williams. Londra, settembre 1877
11035	Auer Leopoldo	Momenti musicali di Francesco Schubert, trascritti per pianoforte e violino.	Calc. Röder. Lipsia, 11 agosto 1877
11036	Baum Caterina	Cinque canzoni tedesche per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 29 giugno 1877
11037	Béla Kéler	L'allegria. Polka mazurka per pianoforte	Detto
11038	Detto	Ah, mia cara, quando sono con te! Canto ad una voce con pianoforte.	Detto
11039	Detto	Con cortesia e grazia. Polka mazurka per pianoforte	Detto
11040	Detto	Galop Westbournia per pianoforte	Detto, 30 detto
11041	Detto	A cavallo. Galop per pianoforte	Detto
11042	Detto	Evviva Haze! Evviva la patria! Marcia patriottica - Mazurka per pianoforte.	Detto, 31 luglio 1877
11043	Detto	Marcia ungherese sui motivi di canti popolari per pianoforte .	Detto, 11 agosto 1877
11044	Detto	Il violino magico. Marcia per pianoforte	Detto
11045	Blumer Martino . . .	Tre canti per coro maschile	Detto, 29 giugno 1877
11046	Brull Ignazio	Primo concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra	Detto, 30 detto
11047	Dami A.	Il ritratto. Parole di Eugenio Manuel. Canto e piano	Detto
11048	Deppe Ludovico . . .	Ouverture dello Zriny di Korner per grande orchestra . . .	Detto
11049	Damrosch Leopoldo .	Concerto per violino con accompagnamento d'orchestra o pianoforte.	Detto 5 luglio 1877
11050	Dressler Federico Augusto	Canzoni girovaghe di Ludovico Uhland per voce sola con pianoforte.	Detto
11051	Detto	Suonate per violino e pianoforte	Detto, 11 agosto 1877
11052	Geisler Paolo	Episodi per pianoforte	Detto, 23 detto
11053	Detto	Enrico di Offerdingen. Poesia musicale per pianoforte . . .	Detto
11054	Gellert Ludovico . . .	Piramo e Tisbe. Opera con ballo in due atti, estratto per pianoforte con testo.	Detto, 3 luglio 1877
11055	Gung'l Giuseppe . . .	Epigrammi. Valzer per pianoforte	Detto, 2 agosto 1877
11056	Detto	Silfide al chiaro di luna. Polka per pianoforte	Detto
11057	Detto	Infanti di Amburgo. Valzer per pianoforte	Detto, 4 detto
11058	Lichner H.	Molto mi hai dato. Canto del barone di Lüttwitz, trascritto per pianoforte	Detto, 30 luglio 1877
11059	Michaelis Gustavo . .	Cane e gatto. Polka estratta dall'opera « Avarizia e dilapidazione. »	Detto, 30 giugno 1877
11060	Saro H.	Frida. Polka per pianoforte	Detto
11061	Schmidt Carlo	Vigilia delle nozze. Polka per pianoforte	Detto, 17 agosto 1877
11062	Schultz Edwin	Tre facili spartiti per pianoforte a quattro mani	Detto, 15 luglio 1877
11063	Di Strantz Luisa . . .	Santa Lucia. Mazurka per pianoforte	Detto, 29 giugno 1877
11064	Detto	Marcia dell'imperatore e re per pianoforte	Detto, 30 detto
11065	Schömburg Hilmar . .	Saluto di feste. Spartito di carattere per pianoforte	Detto
11066	Detto	Gioie della gioventù. Spartiti facili per pianoforte	Detto
11067	Detto	Sogni del mattino per pianoforte	Detto, 5 luglio 1877
11068	Detto	Vicino al ruscello del bosco. Idillio per pianoforte	Detto
11069	Detto	A casa. Spartito di carattere con pianoforte	Detto, 11 agosto 1877
11070	Tausch Giulio	Il lamento dei fiori per la morte del cantore, per soprano, coro di uomini ed orchestra.	Detto, 15 detto
11071	Wagner Federico . . .	Marcia solenne per pianoforte	Detto, 30 giugno 1877
11072	Detto	Marcia per le manovre - Marcia capriccio per pianoforte . .	Detto
11073	Detto	Marcia degli Ussari per pianoforte	Detto, 15 luglio 1877
11074	Detto	In dolce giubilo. Valzer per pianoforte	Detto, 30 detto
11075	Detto	Polka marcia dei passaggi berlinesi per pianoforte	Detto, 11 agosto 1877
11076	Detto	Con gioia ed amore. Polka per pianoforte	Detto

Roma, addì 4 ottobre 1877.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1877, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 26 settembre 1877.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime, che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0, il sig. Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° gennaio 1878 abbia luogo a cominciare dal giorno 15 del corrente mese di ottobre.

Roma, 9 ottobre 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 7 del mese corrente in Talamello, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, provincia di Pesaro e Urbino, e in Arena, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 8 ottobre 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alle voci di mediazione il *Times* ha pubblicato un telegramma nel quale si afferma che la Porta ha pregato l'incaricato d'affari di Francia a Costantinopoli di scandagliare le intenzioni del suo governo sull'opportunità di un passo della Francia in favore della pace. L'*Indépendance* invece, appoggiandosi a notizie che riceve dal suo corrispondente a Costantinopoli, dice che le disposizioni che il telegramma del *Times* attribuisce al governo turco sono per lo meno premature. " Il governo turco, dice l'*Indépendance*, si mostrerebbe favorevole ad una pronta soluzione di questa guerra disastrosa. Ed è anche vero che la quistione di una mediazione e quella della pace hanno formato oggetto di una conversazione e di uno scambio di vedute fra il sultano Abdul-Hamid e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Zichy. Ma il sultano ed il suo governo non pensano di prendere un'iniziativa fino a che la sorte delle armi sarà loro favorevole. Di più, nello stato d'incertezza in cui si trova ancora la situazione militare, la Turchia teme che la pace possa essere proposta sulla base delle rivendicazioni europee presentate alla Conferenza di Costantinopoli e rifiutate allora dalla Porta siccome incompatibili colla integrità e l'indipendenza dell'impero. Si attende dunque al Divano che la situazione degli eserciti belligeranti sia nettamente definita. Vinta, la Porta non esiterebbe a sottomettersi. Vincitrice, ella spera di poter opporre una più forte e più legittima resistenza ad esigenze che considera come esagerate, particolarmente per ciò che riguarda l'autonomia amministrativa della Bulgaria.

La stessa *Indépendance* sostiene che il richiamo di Mehemed Alì e la nomina, in sua vece, di Suleyman pascià, non è dovuta soltanto alla mancanza di energia e di audacia da parte del primo. Suleyman pascià è caro al partito turco puro ed intransigente, e la sua nomina può essere considerata come una vittoria del partito della guerra ad oltranza.

La *Neue Freie Presse* pubblica la nota che il ministro degli esteri di Turchia, Server pascià, ha indirizzato, a suo tempo, all'ambasciatore di Germania, principe di Reuss, in risposta a quella che quest'ultimo aveva indirizzato alla Porta per la liberazione dei condannati per gli omicidi di Salonicco. La nota turca è concepita in questi termini:

" In risposta alla nota che Vostra Altezza mi ha indirizzato il 25 agosto a proposito dei tre condannati di Salonicco, ho l'onore di comunicarle quanto appresso:

" Quei tre individui furono condotti a Salonicco in obbedienza ad un provvedimento generale col quale si ordinava di trasportare tutti i detenuti di Viddino in regioni lontane dal teatro della guerra. Il governatore generale di Salonicco ha chiesto istruzioni alla Sublime Porta riguardo a quei tre detenuti, e gli fu ordinato di farli scontare la loro pena. Questo ordine è stato eseguito prima che l'ambasciata imperiale ne avesse tenuto parola.

" Nel mentre porto a notizia di Vostra Altezza quanto sopra, non posso esimermi dal dichiarare che la Sublime Porta ha sempre cura di adempiere gli obblighi assunti solennemente di fronte alle potenze amiche e di non permettere nessun atto contrario agli interessi della giustizia.

" Gradisca, ecc. „

Il giornale ungherese l'*Ellenoer* riceve da un suo corrispondente della Transilvania la notizia che furono sequestrati a Foeldvar 220 fucili e 35,000 cartucce. Finora furono arrestate 20 persone. Lo stesso corrispondente dice che i membri dell'estrema sinistra volevano organizzare una spedizione di 6 mila volontari in Rumenia per distruggere le comunicazioni e tagliare la ritirata dei russi. Nello stesso tempo una insurrezione avrebbe dovuto scoppiare in Polonia. L'azione, fissata da prima al 28 settembre, era stata rinviata al 4 ottobre per mancanza d'armi.

Il *Neuer Pester Lloyd* dice che l'opinione pubblica nel paese degli Szekli è attualmente calma. Il signor Szende, ministro della difesa del paese, ed il colonnello Ghyczy si trovano ancora nel distretto di Haromszek.

Sull'affare Helfy di cui abbiamo fatto cenno in un nostro numero anteriore, la *Politische Correspondenz* reca una lettera da Pest nella quale si parla dell'agitazione destatasi nei circoli parlamentari per la risposta del presidente dei ministri all'interpellanza mossagli in proposito nella Camera dei deputati. Secondo la lettera si teme che la cosa cominci appena ora a complicarsi. Si parla di parte presa direttamente od indirettamente al tentativo di Transilvania da parecchi personaggi politici sui quali la polizia avrebbe trovato necessario di esercitare una rigorosa sorveglianza, e credesi che fra questi vi sia anche il deputato Helfy. Ad ogni modo, dice il corrispondente, qualunque sia per essere l'esito della investigazione avviatasi, il presidente dei ministri non sarà imbarazzato nel giustificare il rigore delle misure adottate, richiamandosi alla stretta neutralità proclamata dalla monarchia austro-ungarica.

Di fatti il telegrafo ha già annunziato che le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri furono accolte favorevolmente dalla Camera dei deputati di Pest.

In una delle ultime sedute della Camera dei deputati il ministro presidente, signor Tisza, ha sviluppato il programma della sessione attuale del Parlamento ungherese. Secondo questo programma la Camera dovrà occuparsi innanzi tutto dei progetti di legge relativi al compromesso austro-ungarico. L'estrema destra, l'estrema sinistra e la frazione dei dissidenti hanno tosto dichiarato che non ammettevano il programma del governo, presentando in pari tempo delle risoluzioni dirette a differire la discussione dei progetti di legge sul compromesso fino a che tutte le Commissioni incaricate dell'esame di quei progetti avessero presentate le loro relazioni, ma la Camera con grande maggioranza si è associata alle proposte del ministero.

La *Correspondance Havas* annunzia che un processo verrà intentato al signor Gambetta a proposito della professione di fede indirizzata da lui agli elettori del 20° circondario.

Qualche giornale parigino annunzia che il ministro della guerra, generale Berthaut, abbia l'intenzione di proporre al presidente della repubblica la istituzione di una grande Commissione per gli studi delle leggi militari complementari. Questa Commissione extra-parlamentare si comporrebbe di dieci senatori, dieci deputati e dieci ufficiali di stato maggiore, dei quali ultimi, uno intendente ed uno medico-ispettore.

Le istruzioni giunte da Berlino ai delegati tedeschi per la conchiusione del trattato commerciale austro-germanico pare, a quanto scrivono i fogli di Vienna, che sieno tali da facilitare la definizione della vertenza, ed anzi corre voce che negli ultimi giorni si sieno fatti gran passi sulla via dell'accordo. La Germania avrebbe accettate le proposte austriache relative alle cautele nel controllo del processo di apparecchio delle merci e accetterebbe pure i dazi sul ferro come proposti dai governi austriaco ed ungherese. L'Austria Ungheria poi per sua parte sarebbe disposta a cedere sul dazio delle granaglie, e rinunzierebbe alla chiesta riduzione del dazio sui vini da parte della Germania.

La *Budapest. Corr.* che dà tale notizia osserva che la chiesta riduzione dei dazi sui vini, come lo provarono i fatti, avrebbe favorito gl'interessi francesi soltanto. L'unico punto sul quale l'Austria non vorrebbe cedere sarebbe il dazio sui fabbricati di lana.

La *Presse* spera che l'accordo si otterrà non potendosi credere che, dopo tante reciproche concessioni, abbiano a rompersi le trattative ora che la maggior parte delle differenze furono appianate.

L'*Osservatore Triestino* riassume le sue ultime notizie dalle Indie come appresso:

La notizia recata ultimamente da un foglio di Calcutta, che l'Emir di Cabul rifiutasse di ricevere l'inviato turco, non si è confermata. Anzi viene annunziato che a Cabul si facevano preparativi per accogliere splendidamente l'inviato della Porta. L'Emir avrebbe detto in un Durbar che, sebbene l'Affghanistan non abbia alcun obbligo verso la Turchia, ciò non ostante egli, per corrispondere alle rimostranze della sua Corte ed al desiderio del suo popolo, ritiene suo dovere di assistere i suoi correligionari. Alla fine del suo discorso osservò pure, che, se l'antica alleanza coll'Inghilterra fosse perfettamente ristabilita, egli assisterebbe il Sultano conformemente ai desideri dell'inviato. Queste parole farebbero credere ad una disposizione dell'Emir di riconciliarsi coll'Inghilterra. Altre notizie invece affermano continuare egli i suoi armamenti e persistere nella sua ostile attitudine verso il governo delle Indie.

Da Chehlat si ha in data del 13 agosto, che il Khan, dopo un'assenza di 9 mesi, era ritornato il 10 agosto alla capitale, accompagnato dalla sua armata, composta di 1700 uomini. Il numero e la condizione di queste truppe non sono per certo atti a ispirare delle apprensioni agli inglesi, ed il Khan senza una valida assistenza non potrebbe fare opposizione al governo delle Indie. Una gran parte di questa armata si compone di affghani, cosa che potrebbe aumentare l'influenza dell'Emir di Cabul nel Chehlat. Alla frontiera continua il fermento, e dicesi che l'Emir di Cabul ne sia l'istigatore. I Jowaki, che fecero l'ultima razzia sul territorio inglese, vennero severamente castigati. Le truppe inglesi, che percorsero il loro paese, incendiarono 30 o 40 case, e distrussero tre proprietà, ma sembra che ciò non abbia avuto un gran risultato, perchè, tosto partite le truppe, i Jowaki discesero di nuovo dalle montagne, ove eransi rifugiati, e misero a sacco un villaggio sul territorio inglese. Dicesi che essi tentino di sollevare tutte le tribù degli afridi contro gli inglesi. A Quetta la tranquillità non fu turbata.

Il comandante di Aden, nel suo ultimo rapporto, annunzia che in tutto il distretto di Hedjaz regna la maggior quiete; che fra la popolazione araba di Jedda e della Mecca furono armate alcune migliaia di volontari, che vengono sollecitamente esercitati. Il Khedive mise un apposito piroscafo a disposizione del nuovo Scerif della Mecca, che era atteso ad ogni istante in compagnia del nuovo governatore dell'Hedjaz.

Il Sultano di Fudli venne assassinato in mezzo al suo seguito, ed il di lui fratello Haiderali Husain fu riconosciuto qual suo successore da una parte della tribù ma non venne ancora pubblicamente proclamato. Non si conosceva ancora l'autore di questo assassinio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Gorny-Studen, 8. — Una colonna, spedita sulla strada di Osman-bazan per punire i baschi-bozuks per le loro atrocità, sorprese i turchi nel villaggio di Kostubeg, il quale fu incendiato. I turchi subirono grandi perdite e fuggirono. I russi ebbero 14 uomini fra morti e feriti.

Parigi, 9. — Alla riunione elettorale di oggi assistettero 6000 persone. Gambetta pronunziò un discorso, nel quale disse che l'esistenza del suffragio universale è minacciata e che ciò, se accadesse, sarebbe la decadenza e la morte della patria, perchè senza il suffragio universale l'ordine sarebbe compromesso e nessun potere forte sarebbe possibile, mentre col suffragio universale non si avrebbero più rivoluzioni. Gambetta fece un caloroso elogio di Grévy, che presentò come successore di Thiers. Egli disse che, quanto a sè, non ha altra ambizione che di restare rappresentante della democrazia, e, quanto al potere, egli domandò di guadagnarlo, se mai ne è degno. Gambetta attaccò vivamente il bonapartismo e il clericalismo, affermò che i deputati repubblicani ritorneranno alla Camera in numero di 400, e terminò dicendo che la Francia, dopo le elezioni, deve poter mostrare che il clericalismo fu vinto.

Il discorso fu applaudito.

Londra, 9. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Suleyman pascià divise le sue forze in tre corpi d'esercito sotto il comando di Assaf pascià, Fazli pascià e del principe Hassan.

« Suleyman pascià portò innanzi il suo quartiere generale a Jovantchilik. »

Pietroburgo, 9. — Un dispaccio ufficiale di Karajal, 8, reca:

« Quattromila insorti nel Daghestan furono battuti il 30 settembre e il 3 ottobre, perdendo 550 uomini e lasciando 300 prigionieri. Si continua ad inseguire nelle foreste le bande di Ali-Beg,

« Secondo le ultime notizie, Muchtar pascià, nelle battaglie del 2 e 3 ottobre, avrebbe perduto quasi 6000 uomini. »

Costantinopoli, 9. — Muchtar pascià telegrafa che, dopo la sua ultima vittoria, non avvenne alcun altro combattimento.

Il cattivo tempo impedisce le operazioni nella Bulgaria.

A Schipka continua a cadere molta neve.

Non si ha alcuna notizia di Plevna.

Il primo dragomanno dell'ambasciata d'Austria-Ungheria parte domani per Adrianopoli per esaminare la procedura da seguirsi riguardo alle spie e agli insorti bulgari.

Aden, 9. — Ieri giunse il postale *Persia*, della Società Rubattino, proveniente da Bombay, e proseguì oggi per Napoli e Genova.

NOTIZIE DIVERSE

Stanza dei Corpi al 1° ottobre 1877. — *Reggimenti di fanteria:*

1° Granatieri a Genova, deposito a Genova.
2° Granatieri a Genova, deposito a Genova.
1° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Padova, 3° a Venezia.
2° Fanteria a Padova, deposito a Padova.
3° Fanteria: 1° batt. a Monteleone, 2° e 3° e deposito a Reggio Calabria.
4° Fanteria: 1° batt. a Nicosia, 2° e deposito a Catania, 3° a Mistretta.
5° Fanteria a Torino, deposito a Torino.
6° Fanteria a Torino, deposito a Torino.
7° Fanteria a Vercelli, deposito a Vercelli.
8° Fanteria a Ivrea, deposito a Ivrea.
9° Fanteria: 1° e 3° batt. e dep. a Forlì, 2° a Faenza.
10° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Rimini, 3° a Cesena.
11° Fanteria a Bergamo, deposito a Bergamo.
12° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Velletri, 3° a Civitavecchia.
13° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Verona, 2° a Legnago.
14° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Verona, 3° a Vicenza.
15° Fanteria: 1° batt. a Jesi, 2° e 3° e deposito ad Ancona.
16° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Fano, 3° a Pesaro.
17° Fanteria: 1° batt. a Isernia, 2° e dep. a Foggia, 3° a Campobasso.
18° Fanteria: 1° batt. e dep. a Foggia, 2° a Teramo, 3° a Lucera.
19° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Trapani, 3° a Mazara.
20° Fanteria a Nocera, dep. a Nocera.
21° Fanteria a Brescia, deposito a Brescia.
22° Fanteria a Brescia, deposito a Brescia.
23° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
24° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
25° Fanteria: 1° batt. a Cotrone, 2° a Nicastro, 3° e deposito a Catanzaro.
26° Fanteria: 1° batt. a Castrovillari, 2° a Taranto, 3° a Spezzano Grande, deposito a Rossano.
27° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
28° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Livorno, 3° a Portoferraio.
29° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Cuneo, 3° a Fossano.
30° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Cremona, 3° a Pizzighettone.
31° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
32° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
33° Fanteria a Mantova, deposito a Mantova.
34° Fanteria a Verona, deposito a Verona.
35° Fanteria a Piacenza, deposito a Piacenza.
36° Fanteria a Piacenza, deposito a Piacenza.
37° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Spoleto, 3° a Narni.
38° Fanteria a Capua, deposito a Capua.
39° Fanteria a Lecce, deposito a Lecce.
40° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
41° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
42° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
43° Fanteria: 1° batt. a Pavia, 2° e 3° e dep. a Parma.
44° Fanteria a Parma, deposito a Parma.
45° Fanteria a Bologna, deposito a Bologna.
46° Fanteria a Bologna, deposito a Bologna.
47° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
48° Fanteria a Messina, deposito a Messina.
49° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
50° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
51° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
52° Fanteria a Perugia, deposito a Perugia.
53° Fanteria: 1° batt. a Ferrara, 2° e 3° e dep. a Reggio Emilia.
54° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Modena, 3° a Castelfranco.
55° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
56° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Napoli, 2° a Pozzuoli.
57° Fanteria a Genova, deposito a Genova.
58° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Savoona, 2° ad Oneglia.
59° Fanteria: 1° batt. a Solmona, 2° e 3° e dep. ad Aquila.
60° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Chieti, 2° a Pescara.
61° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Salerno, 3° ad Avellino.
62° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Salerno, 2° a Sala Consilina.
63° Fanteria: 1° batt. a Sciacca, 2° e 3° e deposito a Girgenti.
64° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Siracusa, 3° a Noto.

65° Fanteria a Siena, deposito a Siena.
66° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Viterbo, 2° a Civitacastellana.
67° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Napoli, 3° a Portici.
68° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
69° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Caltanissetta, 2° a Piazza Armerina.
70° Fanteria a Gaeta, deposito a Gaeta.
71° Fanteria a Venezia, deposito a Venezia.
72° Fanteria: 1° batt. a Venezia, 2° a Palmanova, 3° e deposito ad Udine.
73° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.
74° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.
75° Fanteria a Novara, deposito a Novara.
76° Fanteria a Cagliari, deposito a Cagliari.
77° Fanteria: 1° batt. a Potenza, 2° a Brindisi, 3° e deposito a Bari.
78° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Bari, 2° a Trani.

Bersaglieri — Comando e deposito: 1° regg. ad Ascoli, 2° a Roma, 3° a Torino, 4° a Livorno, 5° a Napoli, 6° a Treviso, 7° a Verona, 8° a Milano, 9° a Ravenna, 10° a Palermo.

Artiglieria — Stato maggiore: 1° regg. a Fuligno, 2° a Capua, 3° a Bologna, 4° a Piacenza, 5° a Venaria R., 6° a Vigevano, 7° a Pisa, 8° a Verona, 9° a Pavia, 10° a Caserta, 11° a Gaeta, 12° ad Ancona, 13° a Mantova, 14° a Genova.

Cavalleria — Comando e stato maggiore: 1° reggim. (Nizza) a S.ª Maria, 2° (Piemonte Reale) a Caserta, 3° (Savoia) ad Udine, 4° (Genova) a Terni, 5° (Novara) a Saluzzo, 6° (Aosta) a Vicenza, 7° (Milano) a Parma, 8° (Montebello) a Vercelli, 9° (Firenze) a Milano, 10° (Vittorio Em.) a Voghera, 11° (Foggia) a Torino, 12° (Saluzzo) a Milano, 13° (Monferrato) a Padova, 14° (Alessandria) a Lucca, 15° (Lodi) a Savigliano, 16° (Lucca) a Napoli, 17° (Caserta) a Lodi, 18° (Piacenza) a Verona, 19° (Guide) a Brescia, 20° (Roma) a Roma.

Genio — Comando e stato maggiore: 1° regg. a Pavia, 2° a Casale.

Battaglioni alpini — 1° batt. a Cuneo, 2° a Mondovì, 3° a Susa, 4° a Chivasso, 5° a Como, 6° a Verona, 7° a Conegliano.

Compagnie operai e veterani d'artiglieria e da costa — 1ª comp. maestranza a Torino, 2ª id. a Napoli, 3ª artifizieri a Bologna, 4ª id. a Capua, 5ª armaiuoli a Torino, 6ª da costa al Campo San Maurizio, veterani a Torino.

Numismatica. — Il *Salut Public* di Lione riferisce che, un contadino che arava un campo a Villars les-Dombes, rinvenne sotto terra una medaglia d'oro benissimo conservata con l'effigie dell'imperatore Traiano.

Quella medaglia, interessantissima per la storia della numismatica romana, pesa sei grammi, ha un diametro di poco superiore a quello di una moneta da dieci franchi, e reca da una parte la testa di Traiano con questa iscrizione: *Imp. Traiano Aug. Ger. Dac. Prutr. Cos. VI. PP.*; e nel rovescio, intorno ad una figura in piedi, la leggenda: *Conservatori Patris Patriae.*

Quella curiosa medaglia fu trovata lungo l'antica via romana che passava nei dintorni di Villars-les-Dombes.

L'industria serica in Francia. — In Francia, scrive la *Nature*, attualmente vi sono 500 filature da seta, 800 molini e 120,000 telai, che lavorano annualmente 6 milioni di chilogrammi di seta.

Il commercio di questa seta dà luogo a delle esportazioni del complessivo valore di 6 o 700 milioni di franchi, a cui fanno riscontro dai 5 ai 600 milioni d'importazioni. Più di 200,000 persone traggono la loro sussistenza da questi diversi lavori.

Riguardo poi ai sericultori, in Francia se ne contano attualmente dai 150 ai 200,000 che raccolgono 10 milioni di chilogrammi di bozzoli, che valgono circa 50 milioni di franchi; ma noi crediamo che, date migliori condizioni, il raccolto serico della Francia potrebbe raddoppiare ed anche triplicare in pochissimo tempo.

Il prezzo dei brillanti. — Da due o trecento anni a questa parte, scrive l'*Economiste*, il prezzo dei brillanti subì molte variazioni, come lo provano le cifre seguenti, attinte alle fonti più sicure:

Valore comparativo dei diamanti nei secoli decimosettimo, decimottavo e decimonono.

Brillanti del peso di		1606 Fr.	1750 Fr.	1867 Fr.	1877 Fr.
1[2	carato	»	»	151	132
3[4	—	»	»	277	270
1	—	545	202	529	480
1 1[4	—	927	315	882	674
1 1[2	—	1473	454	1134	900
1 3[4	—	1908	616	1386	1050
2	—	2182	807	2017	1500
2 1[4	—	2056	1019	2269	1620
2 1[2	—	3003	1260	2275	2100
2 3[4	—	4094	1523	3025	2640
3	—	4916	1815	3529	3246
3 1[4	—	»	»	3780	3900
3 1[2	—	5460	2128	4415	4200
3 3[4	—	»	»	4790	4950
4	—	6554	2470	»	5760
4 1[4	—	»	»	6050	5880
4 1[2	—	7645	3640	7563	6480
4 3[4	—	»	»	8319	6840
5	—	8755	5042	8825	7200

Come si vede dal prospetto precedente, i diamanti, di eguale qualità, attualmente valgono di meno che sotto Enrico IV e di più che all'epoca di Luigi XIV. Però bisogna notare che i prezzi anzidetti concernono i diamanti della più bell'acqua, provenienti dall'India e dal Brasile, ma specialmente dal Brasile, perchè le miniere diamantifere dell'India sono esauste.

I diamanti del Capo di Buona Speranza sono meno puri, e per ciò costano molto meno. Il prezzo attuale dei brillanti del Capo, di mezzo carato, 1 carato, 2, 3, 4 e 5 carati, non supera 108, 330, 1800, 2400 e 3000 franchi, invece di 132, 480, 1500, 3240, 5760 e 7200 franchi.

La differenza, incominciando dai brillanti del peso di 3 carati, è di più del 100 per cento.

La nuova antologia. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo X (ottobre 1877) della *Nuova Antologia*, Rivista mensuale:

Adolfo Thiers (1797-1830), di R. Bonghi. — Del sentimento della natura nel Petrarca, di B. Zumbini. — La Corte di Lorena nel nono secolo (II), di B. Malfatti. — Il giudizio sulle elezioni politiche contestate in Inghilterra e in Italia, di Luigi Luzzatti. — Un'orribile notte, Ricordi di una maestra elementare, di Cesare Donati. — Le trasformazioni dell'industria ed i loro effetti in Inghilterra ed America (II), di Alessandro Rossi. — I teatri, di Tullo Massarani. — Rassegna letteraria, di Augusto Franchetti. — Rassegna delle letterature straniere, di Angelo De Gubernatis. — Rassegna artistica, di Camillo Boito. — Rassegna politica. — Bollettino bibliografico.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IMMIGRAZIONI, EMIGRAZIONI E COLONIE NELLA RUSSIA MERIDIONALE

Continuazione — Vedi i numeri 231, 232, 233, 234, 235 e 236

Fin dal 1790 molti italiani abitanti specialmente dell'industre ligure riviera, attirati, parte da privilegi e promesse del governo imperiale, parte dall'opportunità del luogo e dalla speranza di guadagno, cominciarono ad affluire in queste regioni; non pochi vennero a stabilirsi nella nuova città, impiantando i primi stabilimenti, le prime ditte o case commerciali.

Nel medesimo tempo i vari governi in cui era diviso il nostro bel paese, andavano gradatamente instituendo rappresentanze consolari allo scopo di invigilare e tutelarne gli interessi. Al declinare del secolo XVIII, si trova infatti funzionare il Consolato della repubblica ligure e successivamente (1802) quello della repubblica di Ragusa, di Napoli, di Sardegna, della Toscana e di tutti i piccoli Stati in cui allora si sminuzzava la penisola italiana.

Le prime operazioni intraprese avendo sortito esito eccellente e realizzatisi di molti guadagni, altri italiani seguendo l'esempio accorsero sulle rive del Mar Nero ed impiantarono nuove succursali, nuove ditte meritamente rinomate, di guisa che noi veggiamo esservi stato un momento in cui il commercio italiano vittoriosamente sostenendo la concorrenza delle case slave e greche, aveva tirato a sè la somma degli affari, esercitando tale preponderanza ed influenza sul credito, sui traffici e sul movimento della città, da far chiamare Odessa la città italiana.

La colonia intanto cresceva di giorno in giorno di numero e di importanza; questa favorendo in ispecie i numerosi velieri quasi esclusivamente ricercati per la esportazione delle granaglie; quello i lavori che erano eseguiti nella città, pei quali gl'italiani erano preferibilmente impiegati.

Si conservano nell'archivio consolare vari registri dei diversi Consolati italiani, nei quali figurano (a datare dall'anno 1824) inscritti gli individui appartenenti alla nazionalità italiana divisi per Stati. Per amor di brevità, questi dati trascurando, nonchè le varie cause, fasi e vicende che ebbero influenza nella migrazione di molte famiglie da quel tempo insino alla proclamazione del Regno d'Italia coll'unione delle provincie sorelle e poi di Roma a capitale, ci limiteremo ad accennare come nell'ultimo libro dei nazionali, chiuso nell'anno 1871, si annoverassero circa 1850 connazionali registrati colle debite forme. Il cav. Salvatore Castiglia, console generale, in un suo pregiato rapporto al Ministero, calcolava un complessivo di tre mila italiani nel solo distretto consolare di Odessa.

Sullo scorcio di questo stesso anno si procedette alla verifica dei nazionali nonchè al censimento ordinato con legge 20 giugno 1871, ed a norma dell'art. 24 della legge consolare venne aperto un nuovo registro.

Ma nonostante tutti gli sforzi fatti e che continuamente si vanno facendo per rendere capaci i nazionali residenti, tanto nel distretto, quanto nella circoscrizione, dell'importanza di tale iscrizione, iscrizione d'importanza tanto più sentita e maggiore, quanto maggiori pure le vessazioni, le difficoltà a cui si espongono per mancanza di documenti utili, atti a far riconoscere la loro qualità di sudditi esteri ed ottenere dall'autorità costituita le carte o biglietti di soggiorno, prescritte rigorosamente a tutti gli stranieri allo scadere dei 6 mesi del loro arrivo in Russia e da rinnovellarsi al cadere di ciascun anno, ed i passaporti d'uscita dall'impero, tuttavia il registro riuscì molto incompleto. A guisa di saggio riferiremo qui il risultato delle iscrizioni ottenute dopo il 1871.

Al 1° gennaio 1872 erano inscritti 1178 sudditi italiani.

Al 1° gennaio 1873 ascendevano a 1213 con differenza in più di 35 sull'anno precedente.

Al 1° gennaio 1874 ascendevano a 1316 con differenza in più di 103 sull'anno precedente.

Al 1° gennaio 1875 ascendevano a 1386 con differenza in più di 67 sull'anno precedente.

Al 1° gennaio 1876 ascendevano a 1600 con differenza in più di 217 sull'anno precedente.

1600 adunque rappresenta la cifra degli aventi cittadinanza italiana e residenza fissa in Odessa, debitamente registrati nel libro dei nazionali.

Aggiungendo poi gli ommessi, cioè coloro che non si fecero registrare, od avendolo fatto trascurarono poscia di farlo per i nuovi nati, si può con fondamento portare la cifra a 2800 nazionali.

Oltre il menzionato numero, non pochi italiani, vuoi per ragione di commercio, vuoi per esercitare la loro industria di *suonatori ambulanti*, *coristi*, *musicanti*, *lavoranti figurinisti*, od anche per colpevole *vagabondaggio*, o meglio operai accorsi per trovare lavoro nella costruzione delle ferrovie, di mattonaie, idrauliche imprese o di sterro; in generale assai ben trattati e pagati, ricercati per la loro abilità, onestà, sono annualmente di passaggio nel distretto consolare; il loro movimento medio si può calcolare a 170 individui per ciascun anno.

Aggiungendo finalmente la media dell'elemento italiano formante gli equipaggi a bordo delle navi a vela ed a vapore della Marina mercantile nazionale, estimato a 3600, si ha il totale complessivo di 5570 individui componenti la popolazione stabile ed oscillante (flottante) di questo distretto.

Accennammo come gl'italiani ebbero un periodo di tempo fiorentissimo per la estensione e l'influenza del loro credito, pel loro commercio e pelle loro intraprese. Tale prosperità durò insino a pochi anni dopo la guerra di Crimea; si annoveravano allora meglio di venti Case italiane; rammenteremo le maggiori, quasi ricordo dei giorni passati ad incoraggiamento dell'avvenire:

Fratelli Casareto — C. De Azarta — Giacomo Porro — Francesco Rocca — F.lli Rocca — Napoleone Rossi — De Giovanni — G. A. Simoni — C. Tagliaferro — F.lli Chiarello — Simeone Tagliaferro — G. B. Rocca — F.lli Tubino — Luigi Rossi e C.

Tutte queste Case, chi per una ragione, chi per un'altra, scomparvero, e dal triste naufragio tre sole importanti ne restarono immuni, le quali esercitano il commercio di commissione per conto di terzi e la spedizione anche per conto proprio delle granaglie. Il traffico poi operasi ordinariamente più colle piazze commerciali estere che colle italiane.

La soppressione della servitù feudale, la costruzione di numerose linee di ferrovie, i progressi sempre maggiori nell'agricoltura, diedero, e tuttora danno, alla produzione dei grani, vivissimo impulso di cui giovaronsi in larga parte anche gli Italiani, specialmente nell'anno 1869-1870. Dopo quest'anno manifestossi in Odessa una gravissima crisi, la quale perdura tutt'oggi e che devesi particolarmente attribuire " alle inevitabili oscillazioni degli annuali raccolti, alle condizioni variabili dei mercati i quali traggono alimento dalla produzione agraria della Russia meridionale, fra cui Marsiglia e quelli d'Inghilterra. „ Egli è evidente che trattandosi di un genere che non è esclusivo di queste regioni, le condizioni dei sopraddetti mercati debbono mutare a seconda della minore o maggiore abbondanza delle messi indigene, nonchè delle messi delle altre contrade, segnatamente dell'America, ove la produzione è esuberante al bisogno locale. Altra causa devesi pure assegnare all'apertura della ferrovia del Pacifico, per cui i cereali d'America fanno rilevante concorrenza a quelli della Russia meridionale, alla difficoltà dei trasporti, ecc., ecc., cause tutte abbondantemente sviluppate nella Relazione della Commissione d'inchiesta della decadenza del commercio d'Odessa, ecc., ecc., di già nel corso di questa lavoro citata. Naturalmente queste cagioni generali e questa crisi, ebbero non lieve influenza anche sulle operazioni delle Ditte commerciali di questa piazza. Le Case di commercio italiane di 1° ordine esistenti in questo distretto consolare e segnatamente nella città di Odessa, sono ridotte, come anzi dicemmo, a tre principali, cioè:

F.lli Dall'Orso, di Francesco. — Si stabilirono in Odessa nell'anno 1849. La Ditta F.lli Dall'Orso ha un'altra Casa di egual nome in Genova e Marsiglia.

Le specialità del suo commercio sono le granaglie e gli olii. La Casa possiede nove bastimenti per conto proprio di 5 mila tonnellate di registro.

La media del movimento commerciale d'importazione dal 1870 al 1876 si può calcolare a circa un milione di rubli, ossia tre milioni e mezzo di lire italiane.

F.lli Anatra. — Ditta, la fondazione della quale data dall'anno 1869. Oltre il traffico delle granaglie, questa Casa si occupa dell'importazione del carbon fossile inglese, ed in questo ramo di commercio è prevalente sopra tutte le altre esercitanti uguale commercio in Odessa.

La Ditta Anatra possiede in proprio quattro navi di bandiera italiana, colle quali trasporta i carboni dall'Inghilterra in Odessa. Nei carboni opera per circa 350 mila rubli in argento uguali a lire it. 1,141,875. Nelle granaglie non si può stabilire esattamente la cifra media, dipendendo dagli annui raccolti, dalla domanda, dalle condizioni del mercato e dalle varie operazioni. Presumibilmente si potrebbe calcolare un movimento per oltre 5 milioni di rubli.

Ha inoltre l'ufficio di agenzia della Compagnia di navigazione a vapore *La Trinacria.*

La Casa Anatra va poi segnalata per le sue operazioni marittime di caricamento e scaricamento delle navi ed altre affini ch'essa usa in grandi proporzioni; così l'estrazione della zavorra ed il getto di questa oltre il limite prescritto dal regolamento del porto, così pure il rimorchio delle navi per entrare ed uscire dal medesimo.

Possiede all'uopo ricco materiale d'aleggio e di rimorchiatori, riscuotendo un prodotto lordo di rubli in argento 500 mila, ossia 1,650,000 lire italiane. Quest'industria nonchè scemare va del continuo aumentando a causa delle ottime e veramente favorevoli condizioni offerte dalla stessa Casa per le operazioni di caricamento e scaricamento.

Gerolamo Assereto. — Più che Ditta fu veramente una succursale ed agenzia della *Compagnia commerciale italiana* avente sede in Genova ed ora in liquidazione. Pare però, sistemati gli affari della predetta Compagnia, che il sig. Assereto abbia intenzione di stabilirsi in Odessa e fondare Casa per proprio conto. Ciò che sarebbe grandemente a desiderarsi, essendosi acquistato in piazza la reputazione non solo di integerrimo negoziante, ma di espertissimo nella conoscenza dei grani.

Le Ditte di 2° ordine sono:

Gaetano Toscano e Figlio. — Fondata nel 1860, esportano dall'Italia dogarelle, pelli, cuoj; tutti i prodotti della Sicilia, fra i più notevoli; olio da ardere, agrumi e zolfo. Si occupano pure dell'importazione diretta del petrolio d'America.

Cosmo Cotroneo e Figlio. — Il loro commercio consiste nella esportazione dall'Italia di mandorle, zolfo, pietra pomice, lava di Catania, nocciuole, frutta, agrumi, essenza di limone, vallonee, carrube, ecc.

Sonvi inoltre altri piccoli commercianti, come i Solari, i F.lli Marino, i Marcavallo, ecc.

Altro notevole ramo di commercio esercitato dagli italiani è quello del bestiame da macello e primeggia in questo genere Ferdinando Bragaglia, il quale fra compra e vendita fa affari da 20 a 25 mila rubli al mese, ed in pelli da 2 a 3 mila rubli pure al mese.

Non esiste alcuna industria di vera rilevanza. Le sole degne di qualche attenzione sono le seguenti:

Fabbricazione delle gallette. — Ve n'hanno due fabbriche, di cui l'una con due forni, e l'altra con un solo. Si può calcolare un prodotto lordo annuo in cifra tonda di 64 mila rubli in argento, pari a lire it. 226 mila.

Fabbricazione di paste. — Si contano tre fabbriche, le quali producono annualmente in cifra tonda per rubli in argento 70 mila, pari a lire it. 245 mila. Si può fondatamente asserire che esse sono in aumento progressivo del 30 per cento all'anno.

Fabbricazione di acque gasose. — Ne esiste una, la quale fa discreti affari.

Fabbricazione del burro. — Ferdinando Bragaglia, già nominato, possiede una macchina colla quale trasforma il sego in burro, molto ricercato dalle classi medie e dal popolo russo e greco. Egli fa operazioni da 6 a 7 mila rubli al mese.

Esistono cinque depositi e laboratori in marmi. Il più attivo ed il più importante di essi è quello del signor Settimio Vernetta, con un capitale di oltre 100 mila rubli in argento nei magazzini e fa discreti affari.

Vengono in seguito: Antonio Tusini, il quale ha un altro magazzino in Kieff, occupandosi pure dell'industria dell'ardesia, e Leopoldo Menzione.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 ottobre 1877 (ore 16 12).

La burrasca del Baltico passa oggi sull'Italia. Il massimo di depressione barometrica (7 a 10 mill.) abbraccia la Comarca, la Sardegna, la Sicilia e le provincie meridionali della penisola. Barometro sceso da 2 a 6 mill. nel resto d'Italia. Venti di greco nell'alta e media Italia e sul golfo dell'Asinara; di scirocco e libeccio in quello di Napoli e sull'Adriatico; di ponente in Sicilia e nella bassa Sardegna; forti o fortissimi quasi dappertutto. Mare tempestoso o grosso lungo le coste superiori e centrali dell'Adriatico, al nord della Sardegna, nell'ovest e sud-ovest della Sicilia e al Capo Spartivento; agitato altrove. Cielo coperto generalmente; piovoso in molti paesi, soprattutto del Sud e nelle Marche. Cielo coperto anche in Austria. Greco fortissimo a Lesina. Nel periodo decorso cattivo tempo in generale sull'Italia. Continuazione del tempo cattivo con venti forti e fortissimi specialmente del nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 ottobre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	746,6	747,2	747,7	750,5
Termomet. esterno (centigrado)	11,8	11,0	13,0	10,0
Umidità relativa...	76	87	77	100
Umidità assoluta...	7,83	8,56	9,89	9,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 15	N. NE. 15	E. 19	NE. 20
Stato del cielo......	10. gocce	10. piove	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 13,3 C. = R. | Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.
Pioggia in 24 ore mill. 35,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 ottobre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 50	75 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	642 50	642 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 25	109 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 41	27 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 93	21 1	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 67 1/2 contanti.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del giorno 23 agosto decorso, devesi procedere all'appalto delle forniture per le carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate in lotti separati per ciascuna provincia.

Si fa quindi noto che presso la prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 15 del prossimo venturo mese di ottobre, avrà luogo il secondo incanto pel rispettivo lotto, e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto avverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1878 a terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di martedì 30 ottobre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Importo		SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato quindici luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato				Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Aquila . . .	65	1,140,000	6000	4000	31 dic. 1882	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Avellino . .	65	1,740,000	8000	6000	Id.	Idem		5	11 25
3	Bari	61	2,060,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
4	Benevento. .	65	639,000	3000	2500	Id.	Idem		5	11 25
5	Campobasso .	65	1,108,000	6000	4000	Id.	Idem		5	11 25
6	Caserta . .	63	2,413,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
7	Catanzaro . .	63	2,570,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
8	Chieti . . .	65	1,360,000	7000	5000	Id.	Idem		5	11 25
9	Cosenza . .	63	1,973,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
10	Reggio Calabr.	65	1,501,000	8000	5500	Id.	Idem		5	11 25
11	Teramo . .	65	540,000	3500	2000	Id.	Idem		5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico della impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 22 settembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

4794

N. 197.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 2 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di due gettate di scogli nel porto di Porto Empedocle, giusta il relativo progetto d'arte, per la presunta somma di lire 2,492,554 36.

A termini degli articoli addizionali del capitolato speciale lo appalto resta per ora limitato alle opere e provviste occorrenti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 958,725 34.

NB. Qualora poi entro il termine di due anni dalla data di approvazione del contratto d'appalto venga per legge stanziato il fondo ulteriore occorrente, l'Amministrazione ordinerà all'appaltatore di eseguire anche i rimanenti lavori per raggiungere la presunta e complessiva somma dell'intiero progetto di lire 2,492,554 36, e ciò agli stessi patti e prezzi che risulteranno dal contratto medesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 settembre 1876, ed articoli addizionali ed appendice a quest'ultimo delli 30 dicembre 1876 e 20 settembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro tre anni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

b) Un certificato comprovante la loro sperimentata idoneità per lo eseguimento di questo speciale lavoro, rilasciato dopo la pubblicazione degli avvisi d'asta da uno degli uffici tecnici centrali per il servizio dei porti, spiaggie e fari, residenti in Genova, in Napoli ed in Palermo.

c) Una dichiarazione di aver visitato le cave degli scogli, la ferrovia di servizio, i locali, il materiale fisso e mobile, ed in generale tutti i mezzi d'opera che servirono già nel precedente appalto e che l'Amministrazione fornisce gratuitamente all'appaltatore per tutta la durata del presente appalto.

d) Una ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 50,000.

La cauzione definitiva è di lire 100,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 ottobre 1877.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5052

FRATERNITA DEI LAICI DI AREZZO

AVVISO.

È aperto il concorso alla Dote di lire 1176, derivante dal legato della nobil donna Margherita Bacci-Gualtieri.

Possono concorrervi le fanciulle delle casate Bacci e Gualtieri, che hanno la preferenza, e le fanciulle nobili della città di Arezzo.

Le istanze dovranno essere presentate nella cancelleria di questo Luogo Pio entro il 15 novembre dell'anno corrente, corredate del certificato di moralità, della fede di nascita constatante che la concorrente ha compita la età di anni 15 e non oltrepassata quella di anni 35, ed infine del certificato che attesti la discendenza dalle predette famiglie Bacci o Gualtieri, non che del grado di nobiltà per le fanciulle non appartenenti a quelle famiglie.

Dall'ufficio della Fraternita de' Laici, Arezzo, li 3 ottobre 1877.

Il Primo Rettore: Avv. ETTORE NUCCI.

5057

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

NEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 30 ottobre corr., nella sala degl'incanti sita in prossimità del R. Arsenale marittimo di Venezia, avanti il colonnello commissario direttore e presso la Direzione di Commissariato nel 1° dipartimento marittimo a Spezia e quella nel 2° dipartimento marittimo a Napoli, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Cuoi e pelli per lire 50,303.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Venezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato militare.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 5031 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 600.

Venezia, 8 ottobre 1877.

5009 *Il Capitano Commissario ai Contratti:* G. DE MAJO.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

2° Avviso d'Asta.

Si fa noto che, nell'incanto tenutosi stamani 5 andante ottobre, le aste per l'appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste, crusca e cruschello disgiunti dalla farina, nonchè quelle per l'appalto del dazio consumo sul vino, aceto, vinello, mezzo vino, la posca, l'agresto ed uva sono andate deserte, le prime pel prezzo di lire 75,705 e le seconde per lire 56,437 50.

Stante quindi tale diserzione si procederà ai secondi incanti alle ore 10 antimeridiane del giorno sedici andante ottobre sul Palazzo di città ed innanzi al sindaco, o a chi per lui, e l'aggiudicazione seguirà qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le condizioni sono quelle riportate nel primo avviso d'asta del 24 settembre ultimo, visibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Bisceglie, 5 ottobre 1877.

5058 *Il Segretario:* M. DI LIDDO.

PROVINCIA DI ROMA - MUNICIPIO DI TOLFA

Consorzio dei comuni di Tolfa, Allumiere e Monte Romano

Avviso di concorso

per la nomina sopra terna dell'esattore consorziale 1878-1882.

In seguito di duplicata deserzione dell'asta per l'appalto di questa esattoria consorziale pel quinquennio 1878-1882, il sottoscritto, previ accordi presi colla Rappresentanza dei comuni consociati, ed in conformità dell'art. 12 della legge 20 aprile 1871, non che dell'art. 16 del regolamento 25 agosto 1876, fa noto che per giorni quindici a datare da oggi possono presentarsi le offerte in carta legale da lira una da coloro che aspirassero al conferimento dell'esattoria stessa, per quindi procedersi sopra terna alla elezione.

Gli aspiranti dovranno produrre a corredo della dimanda:

1° Il certificato dell'eseguito deposito in denaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa.

2° Il certificato che l'aspirante non si trova in alcuna delle incompatibilità dichiarate dalla succitata legge.

3° La dichiarazione con cui si accetta la nomina pel tempo di sopra stabilito, alle condizioni prescritte dalla legge e relativo regolamento, dai capitoli normali e da quelli speciali ostensibili in questa segreteria comunale.

L'aggio, in seguito di aumento, è ora di lire quattro per ogni cento lire di riscossione.

L'ammontare delle annue riscossioni per l'intero consorzio è di lire 210,931 34, e quindi la cauzione da prestarsi è di L. 62,400, ed il deposito di L. 4218 82.

Tolfa, li 29 settembre 1877.

5062 *Il Presidente:* VINCENZO MARZI.

MUNICIPIO DI GALLESE

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Gallese al confine territoriale di Vignanello.

Innanzi al sottoscritto Sindaco, o chi per esso, nel giorno 12 del p. v. mese di ottobre, in questa residenza municipale, alle ore dieci antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della nuova strada che da questo comune mette al confine territoriale di Vignanello, della lunghezza di metri 8248.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 30,293 48, e sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per cui sarà dichiarata deserta se non vi avrà il concorso di due offerenti almeno.

I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, ed all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, non che depositare presso questo ufficio la somma di lire 800 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno restituite agli offerenti al termine dell'incanto, meno quella del deliberatario, che sarà tenuta fino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della cauzione definitiva.

Come è disposto dall'articolo 11 del relativo capitolato, i lavori dovranno compiersi nel periodo di mesi dodici decorrendi dal giorno che avrà luogo la regolare consegna.

Il capitolato relativo a tale esecuzione di opere resta ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque in tutte le ore d'ufficio, assieme al progetto d'arte e tipo relativo.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 2000, la quale non sarà accettata che in valore legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lire una per cento.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 detto mese di ottobre.

Tutte le spese per l'asta, stipulazione del contratto, bollo, registro, copie di contratto ed allegati, nonchè i diritti di segreteria sono a carico dell'impresario, il quale dovrà per tale effetto fare un deposito di lire 300.

Dalla Residenza municipale di Gallese, li 26 settembre 1877.

Il Sindaco: DOMENICO LATTANZI.

5064 *Il Segretario:* ANTONIO CORTUSO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Tessuti diversi,

per lire 66,734, di cui negli avvisi d'asta del dì 10 settembre 1877, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 2 ottobre corrente mese, presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 4 65 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 30 ottobre 1877, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, essendo il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 10 ottobre 1877.

5021 *Il Capitano Commissario ai contratti:* C. TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che il giorno 20 del corrente mese di ottobre, alle ore 3 pomerid., nella sala comunale, si procederà al 1° esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo per l'anno 1878 in cinque separati lotti, cioè: Dazio vino lire 12,000 — Carne da macello lire 9000 — Pizzicheria e mattazione suini lire 5250 — Liquori lire 750 — Pesce fresco lire 600, sotto le condizioni di cui al capitolato visibile nella segreteria comunale.

I fatali scadono il 4 novembre, ore 3 pomerid.

Civita Castellana, li 3 ottobre 1877.

5059 *Il Sindaco:* D. COLUZZI.

MUNICIPIO DI TORREMAGGIORE

AVVISO D'ASTA per aumento del ventesimo.

Si fa noto al pubblico che l'affitto dei terreni a dissodarsi sulla tenuta boscosa di Dragonara, di ragione del comune di Torremaggiore, dell'estensione di versure 50, pari ad ettari 61 ed are 72, come dal primitivo manifesto e verbale di deliberamento di primo incanto, tenuto oggi sottoscritto giorno, è stato aggiudicato pel prezzo di lire cento cinquantacinque per ogni versura all'anno, pari ad ettari uno, are 23 e centiare quarantacinque, al signor Savino Di Pumpo del fu Felice, nativo del predetto comune di Torremaggiore; epperò che si pubblica il presente, onde chiunque aspiri al detto affitto potrà presentare offerta del ventesimo in aumento sulla somma aggiudicata in primo incanto al predetto signor di Pumpo al sindaco sul palazzo comunale.

Il termine di giorni 15 per offrire l'aumento del ventesimo non minore della somma aggiudicata, una al deposito di lire mille in garentia dell'offerta dell'asta che andrà a fare, scade al mezzogiorno del dì 20 corrente ottobre di sabato.

Le spese tutte degli atti sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositare la somma di lire settecento, senza della quale non sarà ammessa a licitare alcuna persona.

Torremaggiore, li 6 ottobre 1877.

5061 *Il Segretario:* G. ANCONA.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso di proroga di asta

per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che per disposizione ministeriale l'incanto stabilito coll'avviso 3 settembre p. p., n° 30723-4131, per la vendita della villa demaniale di Strà, che doveva seguire il 9 ottobre corrente, giusta l'avviso di proroga 18 settembre, n° 32207-4327, sarà tenuto invece presso questa Intendenza il giorno 5 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Si ripete che il deposito per concorrere all'incanto, di cui l'art. 2 del suddetto avviso, n° 30723-4131, non potrà essere effettuato che presso la sola Tesoreria provinciale di Venezia.

Addì 3 ottobre 1877.

5067 *Il R. Intendente:* PIZZAGALLI.

AVVISO. 5013

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti degli articoli 17, 38, 39, 137 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), si avverte che il dott. Valentino Baldissera fu Giovanni notaio, residente in Udine, con ricorso presentato al tribunale di Udine il 2 ottobre 1877 e registrato in quella cancelleria al n. 3 del relativo registro ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato e cioè la riduzione della medesima dalle lire 455 alle lire 200 di rendita del consolidato 1861.

Dott. VALENTINO BALDISSERA notaio.

DECRETO

per tramutamento di rendita sul Debito Pubblico.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novi Ligure,

Intesa in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso e dei documenti allo stesso uniti, nonchè delle conclusioni conformi del Pubblico Ministero in data venti corrente,

Dichiara che li Antonio, Carlo, Caterina e Giuseppe Denegri sono gli unici figli ed eredi universali del Giuseppe Denegri fu Antonio, domiciliato in suo vivente in Montaldeo, circondario di Novi Ligure, morto senza testamento in Ovada il diciassette febbraio milleottocentosessantotto, e che quindi ai medesimi si spetta la cartella nominativa numero antico ventinovemila sessantacinque, e moderno in rosso quattrocentoventiquattromila trecentosessantacinque, della rendita di lire trecentocinquanta sul Debito Pubblico dello Stato, Consolidato cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861, intestata il 6 agosto 1862 allo stesso Denegri Giuseppe fu Antonio.

E previa tale dichiarazione, e visti gli atti di cessione in ricorso elencati da cui appare che in oggi il proprietario della cartella medesima sarebbe il ricorrente Predasso Giacomo fu Giovanni, residente a Novi Ligure, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare la cartella nominativa dianzi citata in altra al portatore della rendita stessa, da consegnarsi liberamente al ripetuto Giacomo Predasso, dichiarando l'Amministrazione ridetta pienamente esonerata e scaricata pel fatto tramutamento, ed in tutto come in domanda.

Novi Ligure, 27 agosto 1877.

Firmati: TESTA.

4397 CAMBIAGGIO canc.

AVVISO. 4815

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del signor Federico Cappabianca, di questo comune di S. Maria Capua Vetere, in data del 26 settembre 1877 ha presentato domanda di svincolo del patrimonio e cauzione delle annue lire 65 del defunto Michele Cappabianca fu Francesco, come notaio di S. Maria suddetta; quindi chiunque ha diritto sulla stessa cauzione dovrà nella cancelleria del tribunale di S. Maria Capua Vetere presentare la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei.

S. Maria Capua Vetere, li 26 settembre 1877.

4815 AVV. GIOVANNI LOFFREDO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del signor Mattia de Bissio Gliottone fu Erasmo, di questo comune di S. Maria Capua Vetere, in data del 26 settembre 1877 ha presentato domanda di svincolo del patrimonio e cauzione di lire 1700 del sopradetto Gliottone, cessato notaio che risiedeva in Macerata Marcianise; quindi chiunque ha dritto sulla stessa cauzione dovrà nella cancelleria del tribunale di S. Maria Capua Vetere presentare la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei.

S. Maria Capua Vetere, li 26 settembre 1877.

4816 AVV. GIOVANNI LOFFREDO.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 30 del mese di Settembre 1877*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 21,268,912 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,676,403 82	18,405,983 64	„ 18,405,983 64
	Id. id., a scadenza maggiore di 3 mesi	„ 513,276 70		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 6,970 61		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,209,332 51		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,021,660 47
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,841,431 52	„ 6,004,964 61
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 83,696 91	
Crediti				„ 6,935,218 40
Sofferenze				„ 3,897,169 13
Depositi				„ 9,662,482 04
Partite varie				„ 9,995,851 57
			Totale	L. 80,192,242 36
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 880,719 42
			Totale generale	L. 81,072,961 78

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,200,000 „
Massa di rispetto	„ 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 35,263,315 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 22,704,844 49
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,662,482 04
Partite varie	„ 2,930,730 85
Totale	L. 79,831,022 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,241,939 70
Totale generale	L. 81,072,961 78

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,055,035 „
Argento	„ 4,082,591 95
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,533 55
Biglietti consorziali	„ 7,333,018 „
Riserva	L. 20,474,178 50
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 794,734 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 21,268,912 50

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	136,773	L. 6,838,600 „
da L. 100	78,636	„ 7,863,600 „
da L. 200	29,144	„ 5,828,800 „
da L. 500	14,477	„ 7,238,500 „
da L. 1000	6,847	„ 6,847,000 „
	Somma	L. 34,616,500 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	107,907	L. 107,907 „
da L. 2	23,369	„ 46,738 „
da L. 5	21,512	„ 107,560 „
da L. 10	15,466	„ 154,660 „
da L. 20	11,495	„ 229,900 „
	Totale	L. 35,263,265 „

Rapporto	Importo	e	Parziali	Totale	Rapporto
Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione		L. 35,263,315 00	è di uno a 2 939
Il rapporto fra la riserva	„ 20,474,178 50	la circolazione	L. 35,263 315 00	„ 57,968,159 49	è di uno a 2 831
		e gli altri debiti a vista	„ 22,704,844 49		

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a l'anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ -	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 6 ottobre 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5051

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
DI FROSINONE.

(1ª *pubblicazione*)

Bando.

Il cancelliere del tribunale suddetto reca a pubblica notizia che alle ore 11 ant. del 27 novembre 1877 avrà luogo nella sala d'udienza di detto tribunale la vendita dei fondi sottodescritti, espropriati ad istanza di Colonna principe Gio. Andrea di Roma, ed a carico degli eredi del fu Costantino Belli di Anagni.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

1. Seminativo nudo di ettari 3 70, posto in territorio di Anagni, contrada Fornello, mappa sez. 5ª, n. 45, confinante Ginei, Demanio e Morgia.

2. Terreno seminativo di are 31, posto in detto territorio, contrada Prato, in mappa sez. 2ª, n. 106, confinante De Magistris, Jacobelli e Demanio.

Lotto II.

1. Seminativo di ettari..., posto in territorio di Anagni, contrada Pantanelle, mappa sez. 6ª, n. 15, confinante strada, Trajetto e Martinelli.

2. Seminativo vitato, ritenuto in enfiteusi da Giuseppe Teracritti, di are 76 50, posto in territorio di Anagni, contrada Bassano, mappa sez. 9ª, n. 298, confinante Salvatori, Demanio, Martinelli e strada.

Lotto III.

Casa posta in Anagni, contrada Porta San Francesco, mappa sez. città 168/1 rata, confinante via Garibaldi, vicolo Chiuso e Silvestri Faa.

Lotto IV.

1. Casa di affitto posta in Anagni, mappa sez. città, n. 349, composta di due parti, l'una di due ambienti sulla via Garibaldi col civico n. 19; l'altra sottoposta di una camera e di una stalla.

2. Casa d'affitto posta come sopra in via Garibaldi, mappa sez. città col numero 350, composta di due vani al livello della via Garibaldi, confinante via Garibaldi, vicolo Chiuso ed eredi Budoni.

NB. Le suddette descritte due case sono di diretto dominio della famiglia Silvestri Faa, e per conseguenza la vendita delle stesse fu ristretta all'utile dominio soltanto.

Lotto V.

Casa posta in comune di Sgurgola in contrada Rocca, mappa sez. 1ª, n. 948 sub. 1, confinante Bianchi, Martini e strada.

La vendita sarà aperta in base ai seguenti prezzi, e cioè: il lotto primo in lire 1244 42; il lotto secondo in lire 1096 52; il lotto terzo in lire 6117 38; il lotto quarto in lire 1641 22; il lotto quinto in lire 350 48.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 2 ottobre 1877.

5028 Carniti vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende pubblicamente noto che i signori Francesco e Laura Piazzalonga, figli ed eredi del defunto loro padre Gioachino, con ricorso 21 ottobre 1876 chiesero al R. tribunale civile e correzionale di Padova d'essere autorizzati a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze la somma di lire 1800 dipendente da cauzione prestata dal predetto loro padre quale ricevitore di dogana.

S'invitano pertanto tutti coloro che potessero averne interesse a proporre alla cancelleria del tribunale di Padova le credute loro opposizioni contro l'accoglimento di detta domanda, e ciò entro un mese dalla data della presente pubblicazione.

Padova, 1° settembre 1877.

4447 Avv. Pradella proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.